
FINO AL 2009

Un'inquilina aveva l'obbligo di esporre i gerani rossi

Nella casa trecentesca di via Mazzini abitavano gli artigiani, tant'è che a inizio 800 al piano terra lavorava un calzolaio. Le ricerche d'archivio, confermano la presenza di Giacomo Flumiani che aveva affittato la casa dal conte Adriano Antonini di Cereseto. Negli ultimi vent'anni, invece, l'edificio fu abitato da Maria Mansutti, la signora scomparsa alla fine del 2009 e che per vent'anni si impegnò a conservare la casa compresi i gerani rossi esposti alle finestre esterne. «Il suo obbligo - ha confermato, ieri, il direttore del Consorzio universitario friulano, Francesco Savonitto - era quello di mantenere la casa fiorita».

Ora l'edificio non è più abitato proprio perché necessita di intervento di restauro. Un restauro progettato dalla neo laureata in architettura, Francesca Basso, che come hanno evidenziato il presidente del corso di laurea, Mauro Bertagnin, il preside della facoltà di Lettere, Andrea Tabarroni, e la relatrice della tesi, Alessandra Biasi, il futuro della didattica sta proprio nelle sinergie tra i corsi umanistici e quelli scientifici.

©RIPRODUZIONE RISERVATA